

Torino, 27 febbraio 2025

Spett.le

REGIONE PIEMONTE
Direzione della Giunta Regionale
Settore Indirizzi e Controlli Società
Partecipate
c.a.: Dott.ssa Erminia Garofalo

p.c. Direttore Regionale
dott. Paolo Frascisco
paolo.frascisco@regione.piemonte.it

Trasmesso a mezzo PEC partecipazioni.regionali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: relazione conclusiva sull'attuazione degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2024 con D.G.R. n. 8020 del 22/12/2023

Gentile dottoressa Garofalo,

facendo seguito alla Sua richiesta del 8 gennaio u.s. (ns. prot. 0000286/2025) e alle precedenti comunicazioni inviate (vedasi da ultimo nota del 31/10/2024), si provvede a fornire relazione conclusiva sugli obiettivi assegnati alla scrivente Società per l'anno 2024 con DGR n. 8020 del 22 dicembre 2023.

In esito al Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 febbraio u.s., si riportano di seguito gli obiettivi assegnati con il relativo stato di attuazione, in aggiornamento rispetto alla predetta relazione intermedia.

1. Miglioramento del risultato operativo rispetto all'anno precedente (al netto di eventuali variazioni tariffarie), mediante misure tese al mantenimento dell'equilibrio economico.

Per un confronto sui dati già consuntivati, si riportano i dati al 30 settembre 2024 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, da cui si confermano i risultati positivi del I semestre e dai quali emerge il raggiungimento del risultato:

- Valore della produzione caratteristica in crescita; In particolare risultano in deciso aumento le ore lavorate su commessa che passano dalle 96.000 ore del 2022 alle 108.000 del 2023 fino alle 116.000 del 2024 testimoniando un costante incremento ottenuto attraverso miglioramenti organizzativi
- Costi in crescita (per effetto del costo del personale dovuto agli incrementi contrattuali);
- Margine di interesse in forte aumento dovuto alla attività di rinegoziazione effettuata sulle poste di liquidità in conto proprio ed in conto terzi per approfittare delle ancora favorevoli condizioni sui tassi di interesse;
- Risultato della gestione operativa e utile di periodo 2024 in assoluto miglioramento;

	30.09.2023	30.09.2024
Valore della produzione	4.746.548 €	5.218.823 €
Costi della produzione	6.410.397 €	6.891.232 €
<i>Personale</i>	4.458.364 €	4.814.016 €
<i>altre spese</i>	1.921.604 €	2.002.985 €
<i>ammortamenti e svalutazioni</i>	30.429 €	74.230 €
Proventi e oneri finanziari	2.370.315 €	3.239.748 €
<i>proventi finanziari</i>	4.076.362 €	6.816.611 €
<i>oneri finanziari</i>	1.706.047 €	3.576.863 €
Rettifiche di valore	-20.958 €	
Utile d'esercizio	685.508 €	1.567.340 €

Il risultato della gestione operativa previsto per l'anno 2024, rappresentato peraltro nell'allegato delle Relazioni del Direttore Generale sull'efficacia delle misure finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, inviate a Regione Piemonte - Direzione della Giunta Regionale Settore Indirizzi e controlli società partecipate con nota del 17 settembre u.s., mostra un significativo miglioramento rispetto sia a quanto era stato ipotizzato nel budget sia al dato dell'anno precedente, con un utile previsto della gestione ordinaria che si dovrebbe attestare a 2 mln di euro.

Come ricordato in quelle relazioni e riassunto anche in questa al presente punto sono state attivate due direttrici di miglioramenti che hanno influito sia sulla dimensione organizzativa, liberando risorse a favore della gestione caratteristica che ha presentato aumenti di ore lavorate, sia sul contenimento di costi del personale in tema di turnover.

Il dato di forecast 2024 rimane comunque condizionato dalla dinamica positiva del margine di interesse, ma evidenzia anche i risultati delle azioni di efficientamento delle attività e di contenimento dei costi messi in atto dalla Società.

Dal confronto con i dati 2023 emerge, infatti, un aumento dei ricavi da gestione caratteristica pari a quasi il 6,5% ottenuto soprattutto grazie all'azione di contenimento delle attività indirette a fronte di un aumento, seppur di poco più contenuto, dei costi (4%) nonostante l'impatto di una variabile esogena quale l'adeguamento del CCNL intervenuto a fine 2023 e la posta straordinaria relativa all'avvio dell'ammortamento del nuovo sistema informativo diventato operativo ad agosto 2024.

Nelle relazioni richiamate è contenuto il quadro complessivo delle azioni delle misure poste in essere dal management che hanno consentito il raggiungimento di questo obiettivo; per un maggiore dettaglio sui

risultati e sulle azioni attuate si rimanda, pertanto, alle due relazioni presentate dal Direttore generale al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7 giugno e del 9 settembre 2024.

2. Costante adeguamento organizzativo con riferimento alle diverse fasi procedurali nell'ambito del sistema di gestione delle misure affidate dalla Regione.

Il positivo risultato dell'andamento gestionale è da mettersi in relazione ad una serie di interventi di natura gestionale ed organizzativa:

- riduzione delle ore indirette (non fatturabili a terzi), passate da 30.000 nel 2022, a 24.000 nel 2023, con una chiusura nel 2024 a 16.144; ciò ha portato a 'liberare' circa 8 FTE allocandole su attività dirette.
- revisione organizzativa delle funzioni di controllo di secondo livello con la collocazione dell' RPCT all'interno della funzione di Internal Audit e l'esternalizzazione della funzione RPD (con la complessiva riduzione di 1 FTE su attività indirette).
- soppressione della funzione Risk Management e esternalizzazione della funzione di IT Management.

A fianco dei predetti miglioramenti organizzativi si è anche realizzata una attività di contenimento dei costi del personale, con un turnover inferiore a quello previsto a budget e una politica di nuovi inserimenti che ha comportato una riduzione delle retribuzioni relative, considerata la differente seniority delle risorse in entrata rispetto a quelle in uscita.

Oltre alle azioni di efficientamento organizzativo finalizzate ad una maggiore focalizzazione delle ore lavorate, sulle attività dirette di gestione delle misure affidate dalla Regione nel corso dell'anno è stato attuato un monitoraggio costante, con verifiche almeno trimestrali, sull'andamento delle attività e sulla distribuzione dei carichi di lavoro tra le diverse aree. Ciò ha consentito di intervenire tempestivamente al verificarsi di situazioni di maggiore carico su alcune funzioni, disponendo temporanei trasferimenti di risorse e/o l'attivazione di nuove risorse.

Nell'ambito del nuovo sistema informativo gestionale, è stato definito un cruscotto informativo sui tempi di istruttoria delle pratiche in lavorazione, che verrà messo a disposizione nei primi mesi del 2025. Ciò consentirà un miglioramento, in termini di qualità e tempi di disponibilità del dato, dell'attività di monitoraggio della performance operativa, così da consentire l'adozione di correttivi organizzativi e gestionali, laddove si rendessero necessari. Si sottolinea inoltre che il budget 2025 evidenzia, rispetto al budget 2024, un quadro più stabile e definito degli affidamenti regionali. Nel 2024 infatti le attività che risultavano ancora da definire e contrattualizzare erano circa il 29% del totale, mentre nel 2025 la componente ancora da definire e contrattualizzare si attesta al 5%, ciò consentirà una migliore programmazione delle attività e una corretta definizione degli assetti organizzativi soprattutto in termini di allocazione delle risorse tra le diverse funzioni.

Inoltre si segnala, sempre sul fronte dei miglioramenti organizzativi, lo sviluppo di una metodologia utile alla verifica delle rendicontazioni che i beneficiari presenteranno nell'ambito della programmazione 2021-27 dei fondi strutturali. La metodologia è basata su un modello predittivo che, attraverso l'uso di tecniche avanzate

di *machine learning*, parte dall'analisi dei dati relativi alle istruttorie svolte sulla programmazione 2014-20 per determinare il livello di rischio associato a tipologie di beneficiari e spese, consentendo quindi di impostare una procedura di campionamento per le spese della nuova programmazione PR FESR 2021-27.

L'analisi ha permesso di creare un modello capace di determinare la validità delle spese, assegnando probabilità di validazione, invalidazione o parziale validazione a ciascuna. Questo modello, basato sull'algoritmo CatBoost, utilizza circa venti fattori predittivi, tra cui variabili quantitative come gli importi rendicontati e la durata del progetto, oltre a variabili categoriche come la tipologia del documento di spesa e la forma giuridica del beneficiario. La performance del modello CatBoost, sottoposta a backtesting, è risultata molto solida, con percentuali di errore di predizione trascurabili nella maggior parte dei casi.

Le probabilità di validazione ottenute dal modello, combinate con gli importi delle spese, forniscono un'indicazione della "perdita attesa", e quindi della rischiosità, associata a ogni rendicontazione. Sulla base di questo indicatore, è stato sviluppato un algoritmo di campionamento che seleziona le spese da controllare in base alla loro rischiosità, cercando di bilanciare rischi e benefici economici. Quanto più alto è l'indicatore di perdita attesa, tanto più suggerisce la necessità di un controllo, individuando le spese potenzialmente più rischiose sulle quali concentrare le verifiche.

La strategia di campionamento prevede, quindi, che siano controllati tutti i documenti classificati come "da respingere" o "da respingere parzialmente", e che si effettui un ulteriore campionamento sui documenti classificati come "da ammettere". Il criterio di campionamento delle spese da ammettere è basato sulla selezione dei documenti di spesa che superano una certa soglia di perdita attesa, da scegliere in base sia ai costi dei controlli, sia in base ai costi stimabili dovuti all'errore statistico di classificazione.

Con l'introduzione di questa metodologia, Finpiemonte si attende benefici nell'accuratezza dei controlli in quanto sarà possibile concentrare le risorse sulle posizioni a maggior rischio (per esempio prevedendo un numero maggiore di controlli in loco) evitando di impiegare risorse in verifiche a basso valore aggiunto.

Inoltre tale approccio consentirà di ridurre gli oneri amministrativi, in particolare per i beneficiari virtuosi saranno destinatari di un numero minore di richieste e adempimenti. A tale proposito è in programma un periodico backtesting del modello predittivo, al fine di ritrarlo sugli esiti effettivi che verranno espressi.

L'accettazione di predeterminati ed accettabili livelli di perdita attesa libererà pertanto risorse ed il beneficio si potrà misurare in termini di valore economico derivante dall'aumento delle attività rispetto alla perdita effettivamente occorsa per controlli non effettuati.

Un apporto determinante al miglioramento organizzativo sarà dato, infine, dal rinnovamento dell'intero sistema informativo, finalizzato a superare la forte obsolescenza tecnologica dell'attuale impianto e a ottimizzare le successive manutenzioni attraverso una piena convergenza verso i sistemi adottati dalla Regione Piemonte.

L'obiettivo strategico del progetto è stato dunque, attraverso la collaborazione con lo stesso partner tecnologico della Regione - il CSI Piemonte -, di condividere l'evoluzione di un unico sistema informativo che gestisse, nel rispetto delle proprie autonomie, un processo gestionale integrato e a tendere sempre più efficiente, assicurandosi una minore dipendenza dalle tecnologie di mercato e beneficiando di una gestione tecnica e infrastrutturale.

Il nuovo sistema è basato su un workflow costruito attraverso passi operativi, integrati tra loro e fondati su una unica base informativa che, con l'occasione della migrazione dal vecchio sistema, ha beneficiato di una importante attività di bonifica dai difetti derivanti da stratificazioni ormai storiche.

Nell'ottica della necessaria strutturazione dei processi guidata dal nuovo sistema informativo, sono state innovate le attività di tutte le aree fondamentali di Finpiemonte:

- o Istruttoria domande
- o Controlli
- o Concessione
- o Rendicontazione
- o Gestione Crediti
- o Contabilità fondi.

Dal punto di vista funzionale, quindi, il nuovo Sistema Informativo, basandosi su un'unica Base Dati - operativa e decisionale - condivisa tra Finpiemonte e Regione, supera la precedente frammentazione di alcune attività operative, rendendo maggiormente efficace il processo complessivo di gestione delle misure regionali, con un maggiore livello di dematerializzazione.

Il nuovo sistema informativo è entrato in piena e completa operatività ad agosto 2024.

3. Predisposizione di un modello di proposta tecnico-economica, da adottare per ciascun progetto/commissa anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di gestione progetti.

Nel corso del 2024 è stato definito uno schema standard di proposta tecnico-economica (preventivo) per gli affidamenti relativi alla gestione delle agevolazioni. Lo schema è articolato in 28 attività che individuano le diverse fasi del processo di gestione delle agevolazioni. A partire da gennaio 2025 la rendicontazione delle ore lavorate verrà fatta in modo analitico sulle 28 attività (tenendo conto che non necessariamente per ciascun affidamento sono pertinenti tutte le 28 attività). Ciò consentirà un monitoraggio più analitico dell'andamento di ciascun affidamento, avendo la possibilità di confrontare il peso effettivo di ciascuna attività rispetto a quanto preventivato.

È stata definita una classificazione dei bandi in tre categorie, in relazione al grado di complessità della gestione (alto, medio, basso). Per ciascuna categoria di agevolazione sono stati determinati degli standard gestionali in termini di ore/uomo necessarie per svolgere le diverse attività. Per alcune attività lo standard è uguale per le tre categorie (ad esempio, per le verifiche pre concessione relative a DURC, antimafia e RNA, o per la gestione contabile dei finanziamenti erogati con la registrazione di piani ammortamento e rientri), per tutte le altre il grado crescente di complessità dell'agevolazione comporta un numero di ore/uomo

necessario più elevato (ad esempio, per l'attività di supporto iniziale alla definizione del bando o per il servizio di assistenza ai beneficiari).

Ciò consente a Finpiemonte di semplificare la fase di definizione dei preventivi e a Regione Piemonte di avere offerte più uniformi e confrontabili. La valutazione sul consuntivo dovrà naturalmente essere fatta sul parametro unitario, non sul valore complessivo delle ore/uomo, che potrà variare in relazione al numero di 'output' (n° domande valutate, concessioni, revoche, DS, ..) effettivamente gestiti.

Le 28 attività analitiche sono state raggruppate in 10 macro attività che individuano le fasi operative di gestione di un'agevolazione (allegato 1 – foglio 1):

1. Attività preliminare all'avvio dell'attività istruttoria
2. Attività istruttoria
3. Verifiche formali propedeutiche alla concessione o erogazione aiuti
4. Attività contabile e di gestione del credito
5. Attività Controllo ed erogazione contributi
6. Revoche, recupero indebiti, escussioni
7. Gestione Documentale
8. Assistenza informativa beneficiari
9. Assistenza/Adempimenti nei confronti della committenza
10. Informatica.

Per ciascuna fase operativa potrà essere facilmente calcolato il peso relativo in termini di impegno e costo sul totale dell'affidamento e potranno essere determinati indicatori sintetici in relazione ai principali output dell'attività di gestione.

Nell'allegato 1 alla presente relazione è riportato (foglio 2), a puro titolo esemplificativo, il risultato della sperimentazione condotta sulla commessa relativa alla gestione del primo sportello del Bando Swich. Al netto di alcune criticità relative al caricamento dei dati e legate al fatto che in fase di sperimentazione si è operato su due sistemi paralleli con difficoltà nella riconciliazione dei dati, l'utilizzo del sistema analitico di rendicontazione consente in effetti una piena confrontabilità tra preventivo e consuntivo, fornendo quindi spunti di analisi utili per la valutazione gestionale dell'affidamento.

Per il Bando Swich emerge, come già esplicitato nelle Relazioni illustrative e condiviso con gli uffici regionali, una notevole complessità della misura che ha portato ad un impegno in termini di ore/uomo maggiore di quanto preventivato. Se si analizza infatti solo la fase di concessione, svolta nel 2024, emerge un parametro unitario per concessione pari a 16 ore/uomo a fronte delle 13 preventivate. Anche il parametro relativo al costo dell'attività di concessione (calcolato come rapporto tra il costo delle attività e il valore complessivo delle risorse concesse) è leggermente più alto attestandosi comunque su valori piuttosto bassi (0,7% a fronte del preventivato 0,56%).

4. Costituzione di un tavolo di lavoro con Finpiemonte Partecipazioni SpA e il Socio di riferimento finalizzato al trasferimento del portafoglio delle partecipazioni a Finpiemonte Partecipazioni SpA

In attesa della costituzione del tavolo di lavoro, anche con la partecipazione del Socio di riferimento, Finpiemonte S.p.A. ha ritenuto utile nel corso dell'esercizio, avviare una attività di studio e analisi dei diversi aspetti connessi alla ipotizzata operazione di trasferimento "in blocco" del portafoglio delle partecipazioni a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e dei conseguenti impatti sotto svariati profili (strategico, procedurale, bilancistico, contabile/fiscale).

Il giorno 20 dicembre 2024 si è costituito il tavolo di lavoro tra Finpiemonte Spa, Finpiemonte Partecipazioni Spa e Regione Piemonte, con la partecipazione:

- per la Regione Piemonte della Dott.ssa Erminia Garofalo – Responsabile Settore Indirizzi e controlli società partecipate dalla Regione Piemonte;
- per Finpiemonte SpA: dell Prof. Michele Vietti – Presidente del Consiglio di Amministrazione; del Dott. Mario Nicola Francesco Alparone – Direttore Generale; della Dott.ssa Chiara Coppo - Responsabile "Amministrazione e finanza";
- per Finpiemonte Partecipazioni SpA: dell'Ing. Gabriele Maria Simonetti – Responsabile partecipazioni.

Nella prima riunione del tavolo di lavoro si è affrontato il tema della gestione delle partecipazioni di Finpiemonte S.p.A.

Nel corso della riunione è emersa la necessità, al fine di procedere a valutazioni circa le modalità ottimali dell'allocazione del portafoglio delle partecipazioni di Finpiemonte SpA, di avere dalla Giunta Regionale un chiaro indirizzo strategico sulla direzione da seguire in merito al trasferimento delle partecipazioni.

A tal riguardo occorre, altresì, ricordare che Finpiemonte SpA e Finpiemonte Partecipazioni SpA, al fine di continuare a sviluppare sinergie e ad efficientare i costi, in data 25 luglio 2024 hanno sottoscritto apposita convenzione inerente il Fondo di Reindustrializzazione, che, in sintesi, prevede l'affidamento a Finpiemonte Partecipazioni dei seguenti macro-servizi:

- assistenza alla Gestione amministrativa, tecnica e fiscale degli immobili;
- assistenza alla Gestione della manutenzione degli immobili;
- assistenza nelle attività di alienazione degli immobili;
- assistenza nella eventuale fase di "valorizzazione" alternativa o di corredo all'alienazione diretta.

In particolare la presente convenzione estende il supporto, che prima era circoscritto alla gestione amministrativa dei siti del fondo, anche ad attività di valorizzazione a supporto delle iniziative di collocamento sul mercato con un meccanismo di *success fee*, per le quali solo al raggiungimento della vendita si manifestano i costi, inclusi quelli di gestione degli immobili. Tramite apposito benchmarking è stato possibile stimare il risparmio complessivo derivante dall'accordo con Finpiemonte Partecipazioni per la gestione di tutte le attività previste, rispetto all'outsourcing ad operatori industriali di settore da parte di Finpiemonte delle singole fasi della gestione e della valorizzazione (180.000 costo di mercato, max 135.000 costo accordo Finpiemonte Partecipazioni con meccanismo *success fee*).

Quanto agli obiettivi assegnati alla controllata PST S.p.A. ("PST") ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs. n. 175/2016 ("TUSP), obiettivi condivisi con la Regione Piemonte (DGR 30-8020 del 22 dicembre 2023) e formalmente comunicati a PST in data 19 gennaio 2024, Finpiemonte S.p.A. ne ha monitorato costantemente l'avanzamento, chiedendo periodiche rendicontazioni. La controllata ha relazionato regolarmente, inviando inviando quattro relazioni trimestrali il 19 aprile 2024, il 18 luglio 2024, il 16 ottobre 2024 ed il 14 febbraio 2025 con i dati, rispettivamente al 31 marzo 2024, al 30 giugno 2024, al 30 settembre 2024 ed al 31 dicembre 2025.

Dall'ultima rendicontazione inviata, rispetto al raggiungimento degli obiettivi, emerge quanto segue:

1. *utilizzo del finanziamento bancario aggiuntivo rispetto all'attuale per almeno l'80% in migliorie strutturali.*
Come già precedentemente comunicato, la quota destinata ad opere di migliorie strutturali (pari all'80% del finanziamento bancario concesso per complessivi 2.050.000 euro), di euro 1.683.000 comunicata inizialmente dalla Società, si è ridotta per effetto dell'estinzione dei canoni residui sul precedente mutuo ipotecario in misura superiore oltre alle somme destinate per il rientro dell'apertura di conto corrente. Pertanto il totale delle disponibilità per la realizzazione degli interventi di riqualificazione è stato riproporzionato in 1.450.000 euro.

La Società al 31 dicembre 2024 comunica di aver affidato lavori per il 98,77% della quota destinata alla riqualificazione del Parco, certificando l'avvenuto pagamento del 61,96% di fatture ricevute rispetto al budget di spesa.

2. *aumento della percentuale del suolo affittato rispetto all'attuale fino ad un minimo del 75% entro fine 2024.*

La società partecipata ha rappresentato che la superficie locata è pari al 75,03% della superficie locabile, seppur comprensiva di una prospettiva di insediamento da parte di un nuovo soggetto (superficie in locazione pari al 3,97%) la cui locazione è attualmente in fase negoziale.

3. *riduzione delle spese ordinarie di manutenzione degli immobili a fronte di un ammortamento pluriennale derivante da opere di ristrutturazione da utilizzo del finanziamento bancario con saldo netto finanziario positivo tra le due poste.*

Alla data del 31 dicembre 2024, le spese di manutenzione degli immobili ammontano ad euro 247.088,39, con una riduzione del 33,42% rispetto a quelle sostenute nello stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 371.162).

4. *raggiungimento di un risultato ante imposte positivo entro fine 2025 ed il mantenimento di un risultato in equilibrio come da business plan nel 2024.*

Le previsioni di chiusura al 31 dicembre 2024 riportano un risultato positivo di circa 36.885 euro e non si rilevano fatti o elementi di significativo impatto tali da modificare le previsioni fornite per la chiusura dell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda il 2025, la Società prevede il mantenimento di un risultato economico positivo di euro 27.383, come risultante dal budget presentato.

5. *creazione ed alimentazione della sezione società trasparente nel rispetto delle disposizioni normative e delle delibere ANAC vigenti entro il primo semestre del 2024.*

La controllata ha provveduto a creare la sezione Società Trasparente, sul proprio sito, anche se i contenuti non sono stati ancora organizzati e implementati in quanto è emersa la necessità di rivedere l'intero sito di P.S.T. S.p.A. il cui dominio non risultava registrato correttamente.

Stando a quanto relazionato dalla società stessa, sono in corso le attività volte a risolvere l'anomalia e a tal fine è stato incaricato un professionista di fiducia che si occuperà anche di integrare le pagine con i contenuti relativi alla Società trasparente. Allo stato attuale, pertanto, si riferisce che non sarebbe possibile né conveniente apportare alcuna modifica al sito in quanto ogni intervento comporterebbe solo una spesa aggiuntiva inutile.

Inoltre, la società nella propria relazione finale segnala che, al fine di dare seguito alla raccomandazione fatta da Finpiemonte, ha incaricato uno studio legale di Milano di provvedere alla predisposizione di un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, avendo anche affidato al Collegio Sindacale il compito di fungere da Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di questo complesso di attività volte ad un adeguamento alle disposizioni del TUSP e della Trasparenza, la società partecipata richiede di poter beneficiare di una proroga dei termini, già fissati alla fine del 2024, per poter adeguatamente completare il lavoro e relazionare, in occasione della prossima riunione assembleare, sulla completa e conforme realizzazione dei predetti adempimenti.

Nel restare a disposizione per ulteriori informazioni, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Mario Nicola Francesco Alparone
(firmato in originale)

Allegati:

- 1. Schema di rendicontazione analitica e relativa sperimentazione;*
- 2. Verbale della riunione del tavolo di lavoro Finpiemonte/Finpiemonte Partecipazioni/ Regione Piemonte del 20 dicembre 2024.*